



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Palazzo di Baldu

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Eremo dei Santi Nicola e Trano

L'eremo dei Santi Nicola e Trano è ubicato su un affioramento granitico non distante dal paese di Luogosanto, a 2,5 Km dal Palazzo di Baldu: la chiesa sfrutta la roccia naturale nelle fondazioni e nei lati Est ed Ovest (fig. 1)¹, ed internamente utilizza un affioramento di granito nero come altare. Inoltre, all'interno dell'aula rettangolare è inglobato l'anfratto dove sarebbero stati rinvenuti i corpi dei Santi². L'ingresso avviene tramite due porte collocate rispettivamente sui lati lunghi (fig. 2)³.



Fig. 1 - Luogosanto, chiesa di San Trano (foto di Unicity S.p.A.).

¹ *Archeologia del territorio*, p. 295.

² La pratica di seppellire uno o due inumati all'interno di un tafone è accertata già dall'età nuragica (ANTONA, D'ORIANO 1995, pp. 52-53).

³ PALA 2006-2007, pp. 181-182.

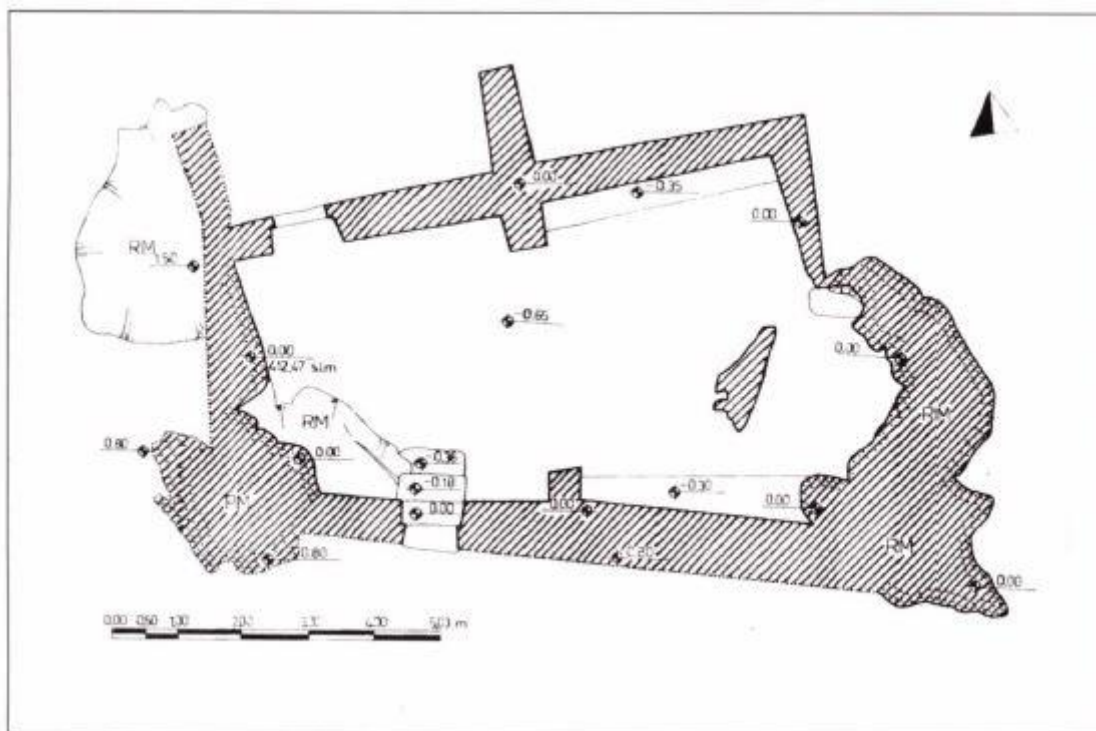


Fig. 2 - Planimetria dell'eremo di San Trano (da PINNA 2008, p. 84, fig. 63).

L'epoca e le vicende di cui furono protagonisti i due Santi non sono note con certezza: secondo la tradizione agiografica Nicola e Trano sarebbero stati due anacoreti vissuti tra la fine del IV e gli inizi del V secolo, che si rifugiarono presso la grotta di Luogosanto⁴. Una seconda ipotesi vorrebbe i due eremiti, legati ad una comunità monastica dell'età bizantina insediatasi nella zona⁵. Un'ulteriore lettura ricondurrebbe i Santi ad un periodo compreso tra l'XI e il XII secolo, momento in cui si diffondeva l'esempio di San Nicola di Trani⁶. L'*inventio* delle reliquie avvenne nel 1227 nel sito in cui venne edificato il luogo di culto, secondo quanto espresso in una lettera del 1519 scritta dal vescovo di Ampurias e Civita, Ludovico Gonzales⁷. Nel medesimo testo si riportavano le vicissitudini di due frati francescani che, durante il pellegrinaggio in Terrasanta nel 1218, furono ispirati dalla Vergine:

⁴ Tale ipotesi si baserebbe sull'esempio motivatore di S. Eusebio di Vercelli vescovo nel IV secolo d.C. che spinse molti a seguire la vita ascetica (PALA 2006-2007, p. 182).

⁵ PINNA 2008, p. 84.

⁶ Il Santo originario della Focide, morì in Puglia nel 1094 e dopo cinque anni venne santificato: il messaggio dell'eremita si basava sulla carità, la povertà e la fede (PALA 2006-2007, p. 183).

⁷ La notizia della lettera del Gonzales e dell'incluso condaghe furono dati per la prima volta da Giovanni Francesco Fara, mentre la trascrizione dell'epistola venne riportata da vari testimoni, tra cui la versione settecentesca del francescano P.

vennero incaricati di rinvenire i resti degli eremiti Nicola e Trano in Sardegna, nel luogo chiamato Cabosoprano, e di edificare nei pressi di questo luogo, tre chiese dedicate ai due eremiti e alla Vergine. I frati nel 1227 con l'aiuto del giudice Ubaldo Visconti, portarono a termine il proprio compito: una fu eretta sulla grotta dove furono rinvenuti i corpi (fig. 3), la seconda in Località Lu Rotareddu⁸ mentre la terza accolse le reliquie degli eremiti sotto l'altare maggiore.



Fig. 3 - Eremo di San Trano: interno (foto di Unicity S.p.A.).

Secondo alcuni studiosi, la preponderante presenza francescana a Luogosanto diede vita alla leggenda dei Santi Nicola e Trano, i quali vengono inoltre rappresentati vestiti di un abito marrone simile ad un saio⁹.

Guiso Pirella. Più recentemente, nel fondo Sanjust della Biblioteca Comunale di Studi Sardi è stata rinvenuta la copia più antica del documento databile al XVI secolo (GUISO PIRELLA 1730, ff. 3r-4v; FARA 1993, 2, pp. 156-158; ANGIUS 2006, p. 526; FOIS, MAXIA 2009, pp. 21, 43-44; MASTINO 2011, pp. 321-322).

⁸ La chiesa di San Nicola fu demolita nel 1912 (PALA 2006-2007, p. 182).

⁹ PALA 2006-2007, p. 183; PINNA 2008, p. 99; PINNA, CORDA a c.d.s, p. 163.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- ANGIUS 2006 V. ANGIUS in L. CARTA (a cura di), *Città e villaggi della Sardegna dell'Ottocento, I, Abbasanta-Guspini*, Nuoro 2006.
- ANTONA, D'ORIANO 1995 A. ANTONA, R. D'ORIANO, *Il territorio dalla preistoria al Medioevo*, in M. BRIGAGLIA, F. FRESI (a cura di), *Tempio e il suo volto*, Sassari, 1995, pp. 43-55.
- Archeologia del territorio* R. CAPRARA, A. LUCIANO, G. MACIOCCO (a cura di), *Archeologia del territorio. Territorio dell'archeologia. Un sistema informativo territoriale orientato sull'archeologia della regione ambientale Gallura*, Sassari 1996.
- CAPRARA 1996 R. CAPRARA, *La Gallura tra tarda antichità e medioevo. Appunti da una ricerca*, in *Archeologia del territorio*, pp. 146-147.
- FARA 1993 G. F. FARA, *De rebus Sardois*, I-II, in E. CADONI (a cura di), *Ioannis Francisci Farae Opera*, Sassari 1992.
- FOIS, MAXIA 2009 G. FOIS, M. MAXIA, *Condaghe di Luogosanto = Accademia di lingua gallurese*, Istituto di storia, IX, Olbia 2009.
- Le chiese nel verde* M. BRIGAGLIA (a cura di), *Le chiese nel verde: architetture religiose rurali nella provincia di Sassari*, Sassari 1995.
- GUIISO PIRELLA 1730 P. GUIISO PIRELLA, *Chronica Provinciae Sardiniae*, manoscritto, Fonni 1730, in Archivio Generale Ordine Frati Minori, Roma.

- MASTINO 2011 A. MASTINO, *Valutazioni storiche su "Il Condaghe di Luogosanto"*:
Francescani in Almanacco gallurese, 2010-2011, pp. 321-329.
- PALA 2006-2007 S. PALA, *Il Santuario rupestre. Luogosanto. L'eremo di San Trano e San Nicola di Bari*, in *Almanacco Gallurese*, 2006-2007, pp. 181-183.
- PINNA 2008 F. PINNA, *Archeologia del territorio in Sardegna. La Gallura tra tarda antichità e medioevo*, Cagliari 2008.
- PINNA, CORDA a c.d.s F. PINNA, D. CORDA, *Scambi e circuiti commerciali nella Sardegna medievale: dati archeologici dal Palazzo di Baldu (Luogosanto, Olbia-Tempio)*, in B.S.S.H.N.C., 2014, pp. 748-749.
- PIRISINU 1995 S. PIRISINU, *Repertorio*, in *Le chiese nel verde*, pp. 157-189.

■ Periodici e riviste

Almanacco Gallurese *Almanacco gallurese*, Tempio Pausania, I, 1992 e ss.

B.S.S.H.N.C *Bulletin de la Société des sciences historiques et naturelles de la Corse*, Bastia, I, 1881 e ss.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a